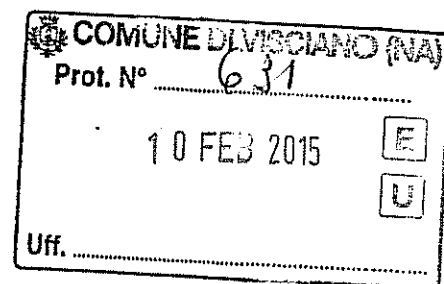




COMUNE DI VISCIANO
Provincia di Napoli



AVVISO

Il Segretario Comunale

dà atto che la deliberazione di C.C. n. 034 del 30.09.2014 viene ripubblicata dalla data odierna e per 30 gg. consecutivi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 c. 5 del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.i.

Visciano 10 febbraio 2015

Il Segretario Comunale

d.ssa Katia Ottaiano





COMUNE DI VISCIANO
Provincia di Napoli

***COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE***

N. 034 Del 30.09.2014	OGGETTO: Statuto Comunale. Modifiche ed integrazioni.
--	---

L'anno duemilaquattordici il giorno trenta del mese di settembre alle ore 19,20 presso l'Aula Consiliare sita in Via Libero Bovio, convocato con regolari avvisi, recapitati in termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in prima convocazione.

All'Appello nominale risultano presenti n. 7 Consiglieri Comunali e assenti, sebbene debitamente convocati, n. 1 Consiglieri, come segue:

			P.te	Ass.te
01	Dott.	Gambardella Pellegrino	X	
02	Dott.	Luca Soviero	X	
03	Sig.	Trinchese Giovanni	X	
04	Ins.	Ferrante Vincenzo	X	
05	D.ssa	Palmese Virginia Luigia	X	
06	Sig.	La Cerra Domenico	X	
07	Avv.	Conte Giovanni Ciro		X
08	Dott.	Montanaro Salvatore Carmine	X	

Sono presenti il Responsabile del Servizio Finanziario dott. Salvatore Silvestro ed il Revisore dei Conti, Dott. Carmine Rozza.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. 4) del D. Lgs. 267/2000, il Segretario Comunale D.ssa Katia Ottaiano.

Assume la Presidenza la D.ssa Virginia Luigia Palmese.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti ai fini della legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il 7° punto all'ordine del giorno, lasciando la parola al Consigliere Ferrante per relazionare sull'argomento.

Il Consigliere Ferrante relaziona ampiamente soffermandosi sul fatto che, all'interno della Commissione Statuto e regolamenti, di cui è Presidente, erano state apportate modifiche già sottoposte in una precedente seduta al Consiglio comunale e per le quali si era deciso, in quella sede, all'unanimità, il rinvio della discussione ed approvazione per consentire di fare un lavoro più organico e complessivo.

Egli prosegue dicendo che, dal momento che le successive sedute della Commissione sono andate deserte, si è stabilito di riproporre all'attenzione del Consiglio le modifiche già sottoposte allo stesso ed approvate in Commissione tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dalla Prefettura di adeguare gli Statuti comunali alle norme in materia di pari opportunità.

Con l'occasione, il Consigliere Ferrante aggiunge che si è ritenuto opportuno inserire una dicitura di carattere generale sulla vocazione turistica del Comune di Visciano per consentire allo stesso di prendere parte ad un progetto di portata europea.

A questo punto, il Consigliere Ferrante procede a dare lettura delle modifiche da apportare allo Statuto.

Dopo la relazione del Consigliere Ferrante, interviene il Sindaco e, riallacciandosi a quanto detto dal Consigliere Ferrante in merito alla vocazione turistica di Visciano, comunica di essere stato a Roma al "Maxim" in occasione della presentazione di un progetto culturale europeo "Cultura creativa europea".

In proposito, egli dà atto che si tratta di un progetto integrato con la partecipazione di altri 5 paesi europei di cui questo Comune dovrebbe essere capofila.

Egli aggiunge che, per fare questo, c'è bisogno che il Comune capofila si dichiari con le caratteristiche di città europea e precisa che c'è anche la compartecipazione di partners.

L'idea di prendere parte a questo progetto è nata dal Cortifestival che si tiene con cadenza annuale per renderlo internazionale.

Terminati gli interventi, si passa alla votazione per alzata di mano.

Presenti e votanti n. 7

All'unanimità dei presenti e votanti.

IL SINDACO

Premesso che:

- con delibera consiliare n. 03 del 28/01/2004 è stato approvato lo Statuto del Comune di Visciano;

- con successive deliberazioni di Consiglio Comunale sono state apportate modifiche ed integrazioni al testo originario al fine di garantire la coerenza con l'evoluzione normativa, sull'assetto istituzionale, organizzativo e gestionale dell'Amministrazione locale;

Preso atto che il 26/12/2012 è entrata in vigore la legge 23.11.2012 n. 215, pubblicata sulla G.U. n. 288 dell'11/12/2012, recante "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nella giunta degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni";

Evidenziato che:

- con gli articoli 1 e 2 della citata legge vengono apportate modifiche ad alcune disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000 al fine di favorire pari rappresentanza di genere in ambito politico;

- in particolare, l'art. 1, comma 1, modifica il disposto dell'art. 6, comma 3, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. n. 267/2000 prevedendo, in riferimento allo Statuto, norme atte a "garantire" e non più solo "promuovere" la presenza di entrambi i sessi nelle Giunte e negli organi non elettivi del Comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti dall'ente locale;

- l'art. 2, comma 1, lett. b), ribadisce la previsione di cui sopra, integrando l'art. 46, comma 2, del T.U.EL. con specifico riferimento alle nomine nelle Giunte comunali e provinciali;
- l'art. 2 interviene, inoltre, modificando la legislazione vigente in tema di modalità di elezione dei Consigli Circoscrizionali e Comunali, in particolare riguardo alla composizione delle liste dei candidati e del voto di preferenza, al fine di garantire un'equilibrata rappresentanza dei due sessi;

Considerato che il comma 2 dell'art. 1 della sopra citata legge 215/2012 ha imposto agli enti locali di adeguare i propri Statuti alle disposizioni del comma 1, sopra richiamate, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa;

Vista la lettera dello 05/03/2013 con cui il Presidente dell'ANCI ha richiamato l'attenzione dei Sindaci in merito alla necessità di adeguamento dello Statuto comunale alle disposizioni di cui alla legge 215/2012 e alla necessità di conformare le norme statutarie alle disposizioni di cui alla Legge 120/2011 nella parte in cui prevede la composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società pubbliche;

Viste le note prefettizie prott. nn. 33764 del 31 maggio 2013, 59807/II Area EE.LL dello 08 ottobre 2013, e 73712 /Area II/EE.LL. del 21 novembre 2013 con cui, la Prefettura di Napoli, nel richiamare l'attenzione dei Comuni sulla necessità di adeguare gli Statuti alla Legge 215/2012, ha chiesto, tra l'altro, di essere informata in merito alle iniziative intraprese al fine di assicurare che la Giunta comunale sia composta in conformità alla normativa di cui sopra;

Vista, altresì, la nota 61949/Area II/EELL (che, seppur non materialmente allegata, è agli atti a formarne parte integrante e sostanziale) con cui la Prefettura di Napoli, nel riscontrare la richiesta di parere da parte di questo Comune circa la applicazione della normativa in materia relativamente alla composizione della Giunta comunale, ha dato atto, tra l'altro, che, in base a pronunce giurisprudenziali *"l'obbligo di garantire la presenza nella Giunta di persone di entrambi i sessi si scioglie solo se il Sindaco offre la dimostrazione di non aver potuto in concreto individuare un assessore di genere femminile....."*;

Rilevato che l'art. 3 della citata legge n. 120/2011 rinviava l'applicazione del principio del riparto tra i generi negli organi amministrativi e di controllo, sancito dall'art. 1 della stessa legge, alle società controllate da pubbliche amministrazioni, ad apposito regolamento;

Dato atto che il DPR 30.11.2012 n. 251, attuativo della citata legge n. 120/2011, ha disposto che negli organi di amministrazione e controllo delle società, a composizione collegiale, al genere meno rappresentato debba essere garantito almeno un terzo dei componenti e qualora le nomine avvengano secondo il meccanismo del voto di lista il principio del riparto deve essere garantito da modalità di elezione idonee;

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 5 del 26/03/2014, con la quale si è stabilito, all'unanimità dei presenti e votanti, di rinviare, per le motivazioni nella stessa esplicitate, la discussione relativa alla proposta di deliberazione contenente le modifiche statutarie tese ad adeguarsi alle prescrizioni normative suddette oltre che modifiche inerenti alle commissioni comunali;

Constatato che il lavoro di rielaborazione di un testo statutario organico, richiede tempi lunghi e ravvisata, conseguentemente, la necessità di riproporre, al Consiglio comunale le modifiche statutarie già allo stesso sottoposte nella menzionata seduta consiliare;

Preso atto, quindi, della necessità di provvedere ad adeguare le previsioni Statutarie alle disposizioni normative di cui sopra nelle more di una revisione organica e sistematica dello Statuto comunale per adeguarlo a tutta la evoluzione normativa;

Ravvisata, altresì, l'opportunità, per motivi di economicità procedimentale, di apportare le modifiche statutarie proposte dalla Commissione Statuto e Regolamenti in tema di Commissioni consiliari e comunali;

Ritenuto, con l'occasione, di integrare, altresì, l'art. 1 del vigente Statuto con premesse di carattere generale;

PROPONE

Di ritenere la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente:
Di apportare allo Statuto comunale le seguenti modifiche ed integrazioni:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
	<p>Articolo 1</p> <p>Omissis da commi 1 a 5 (invariata vecchia formulazione)</p> <p>6 Il Comune di Visciano opera nello spirito della identità storica viscianese pienamente integrata nel contesto nazionale ed internazionale.</p> <p>7 Il Comune di Visciano quale città europea e del mondo fa propri gli intenti della Carta Europea e delle Autonomie locali e opera per la sua attuazione.</p> <p>8. Il Comune di Visciano consolida e sviluppa il ruolo della città d'Europa e del Mediterraneo, promuove la cooperazione e lo scambio tra i popoli conformemente alle tradizioni storiche proprie della città, alle sue risorse culturali, ed alla sua natura di comunità aperta.</p>
	<p>Articolo 1 bis (aggiunto)</p> <p>Cultura e tutela dell'ambiente e del paesaggio</p> <p>1. La cultura e la tutela dell'ambiente e del paesaggio costituiscono valori fondamentali per l'identità e lo sviluppo di Visciano. A tal fine il Comune promuove e valorizza il patrimonio artistico, storico e monumentale, nonché quello ambientale e culturale anche attraverso il riequilibrio territoriale.</p>
<p>Articolo 4 comma 4</p> <p>Promuove iniziative e adotta tutte le misure idonee a garantire le pari opportunità tra uomini e donne, portatori di handicap.</p>	<p>Articolo 4 comma 4</p> <p>Promuove iniziative e adotta tutte le misure idonee a garantire le pari opportunità tra uomini e donne, portatori di handicap.</p> <p>In particolare, garantisce la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché degli Enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.</p>
<p>Articolo 10</p> <p>Il Comune valorizza le libere forme associative e</p>	<p>Invariato</p>

<p>promuove organismi di partecipazione dei cittadini all'Amministrazione locale, incentivando la partecipazione della donna alle istituzioni pubbliche del Paese.</p>	
<p>Articolo 26 commi 4</p> <p>Il Consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono vevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico amministrativo dell'Organo consiliare.</p>	<p>Articolo 26 commi 4</p> <p>Il Consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni assicurando la rappresentanza di genere. Per la designazione e le nomine si applicano le disposizioni vevoli per i Consiglieri comunali nonché quelle di cui alla legge 120/2011 e D.P.R. 251/2012 in materia di rappresentanza di genere. Detti indirizzi sono vevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico amministrativo dell'Organo consiliare.</p>
<p>Articolo 33 comma 3</p> <p>La Giunta è composta dal Sindaco e da un massimo di 6 (sei)Assessori di cui uno è investito della carica di Vicesindaco.</p>	<p>Articolo 33 comma 3</p> <p>La Giunta è composta dal Sindaco, che la preside, e da un numero di assessori, fra cui il Vicesindaco, nominati dal Sindaco entro la misura massima prevista dalla normativa vigente ,garantendo la presenza di entrambi i sessi nel rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione.</p> <p>Il Sindaco può nominare gli assessori anche al di fuori dei componenti del Consiglio comunale ,fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica garantendo la rappresentanza di genere.</p>
<p>Articolo 36 comma 4</p> <p>Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina ,alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni.</p>	<p>Articolo 36 comma 4</p> <p>Il Sindaco ,sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina ,alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni assicurando la rappresentanza di genere.</p> <p>Per la designazione e le nomine si applicano le disposizioni vevoli per i Consiglieri comunali nonché quelle di cui alla legge 120/2011 e D.P.R.</p>

251/2012 in materia di rappresentanza di genere.

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p>Articolo 32</p> <p>1. Il Consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale .</p> <p>2. Si debbono costituire le seguenti commissioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Commissione revisione Statuto e Regolamenti di competenza del Consiglio comunale;b) Urbanistica ed assetto del territorio;c) Ambiente beni storici e culturali . <p>3. Il Regolamento determina i poteri Commissione e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.</p>	<p>Articolo 32</p> <p>1. Il Consiglio può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, indagine, di inchiesta, di studio.</p> <p>2. Dette Commissioni sono composte solo da consiglieri comunali con criterio proporzionale, assicurando le pari opportunità tra uomini e donne e la presenza, in esse con diritto di voto, di tutti i gruppi.</p> <p>3. La deliberazione di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio comunale.</p> <p>4. La composizione, il funzionamento ed ogni altro aspetto attuativo di dette commissioni sono stabiliti con apposito regolamento.</p>
	<p>Articolo 32 bis</p> <p>"Commissioni comunali"</p> <p>1. E' possibile istituire delle Commissioni comunali che si occupino di uno specifico ambito definendone poteri e i limiti di attività.</p> <p>2. Le Commissioni, fatta eccezione per il Presidente, che deve essere nominato tra i consiglieri comunali, possono essere costituite da membri scelti all'esterno del Consiglio comunale, aventi i requisiti dell'eleggibilità a Consigliere comunale con specifiche competenze in materia assicurando la rappresentanza di genere.</p> <p>3. La nomina di eventuali componenti esterni è a titolo gratuito ed onorifico e non comporta oneri diretti e/o indiretti per il Comune.</p> <p>4. Dette Commissioni possono essere permanenti nel qual caso la loro attività cessa quando decadono anche le Commissioni consiliari permanenti.</p> <p>5. La composizione, il funzionamento ed ogni altro aspetto attuativo di dette commissioni sono stabiliti con apposito regolamento.</p>

Di dare atto che per l'approvazione degli adeguamenti statutari di cui al presente provvedimento soggiace alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 4 del TUEL che, testualmente, recita: "Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta del Sindaco

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del Dlgs.vo 267/2000 e s.m.i. allegati alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

Di ritenere la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente:

Di apportare allo Statuto comunale le seguenti modifiche ed integrazioni:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
	<p>Articolo 1</p> <p>Omissis da commi 1 a 5 (invariata vecchia formulazione)</p> <p>6 Il Comune di Visciano opera nello spirito della identità storica viscianese pienamente integrata nel contesto nazionale ed internazionale.</p> <p>7 Il Comune di Visciano quale città europea e del mondo fa propri gli intenti della Carta Europea e delle Autonomie locali e opera per la sua attuazione.</p> <p>8. Il Comune di Visciano consolida e sviluppa il ruolo della città d'Europa e del Mediterraneo, promuove la cooperazione e lo scambio tra i popoli conformemente alle tradizioni storiche proprie della città, alle sue risorse culturali, ed alla sua natura di comunità aperta.</p>
	<p>Articolo 1 bis (aggiunto)</p> <p>Cultura e tutela dell'ambiente e del paesaggio</p> <p>2. La cultura e la tutela dell'ambiente e del paesaggio costituiscono valori fondamentali per l'identità e lo sviluppo di Visciano. A tal fine il Comune promuove e valorizza il patrimonio artistico, storico e monumentale, nonché quello ambientale e culturale anche attraverso il riequilibrio territoriale.</p>
<p>Articolo 4 comma 4</p> <p>Promuove iniziative e adotta tutte le misure idonee a garantire le pari opportunità tra uomini e donne,</p>	<p>Articolo 4 comma 4</p> <p>Promuove iniziative e adotta tutte le misure idonee a garantire le pari opportunità tra uomini e donne,</p>

portatori di handicap.	portatori di handicap. In particolare, garantisce la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché degli Enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.
Articolo 10 Il Comune valorizza le libere forme associative e promuove organismi di partecipazione dei cittadini all'Amministrazione locale, incentivando la partecipazione della donna alle istituzioni pubbliche del Paese.	Invariato
Articolo 26 commi 4 Il Consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico amministrativo dell'Organo consiliare.	Articolo 26 commi 4 Il Consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni assicurando la rappresentanza di genere. Per la designazione e le nomine si applicano le disposizioni valevoli per i Consiglieri comunali nonché quelle di cui alla legge 120/2011 e D.P.R. 251/2012 in materia di rappresentanza di genere. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico amministrativo dell'Organo consiliare.
Articolo 33 comma 3 La Giunta è composta dal Sindaco e da un massimo di 6 (sei) Assessori di cui uno è investito della carica di Vicesindaco.	Articolo 33 comma 3 La Giunta è composta dal Sindaco, che la preside, e da un numero di assessori, fra cui il Vicesindaco, nominati dal Sindaco entro la misura massima prevista dalla normativa vigente ,garantendo la presenza di entrambi i sessi nel rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione. Il Sindaco può nominare gli assessori anche al di fuori dei componenti del Consiglio comunale ,fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica garantendo la rappresentanza di genere.
Articolo 36 comma 4	Articolo 36 comma 4

<p>Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina ,alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni.</p>	<p>Il Sindaco ,sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina ,alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni assicurando la rappresentanza di genere.</p> <p>Per la designazione e le nomine si applicano le disposizioni vavevoli per i Consiglieri comunali nonché quelle di cui alla legge 120/2011 e D.P.R. 251/2012 in materia di rappresentanza di genere.</p>
--	--

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p>Articolo 32</p> <p>1.Il Consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale .</p> <p>2.Si debbono costituire le seguenti commissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Commissione revisione Statuto e Regolamenti di competenza del Consiglio comunale; b) Urbanistica ed assetto del territorio; c) Ambiente beni storici e culturali . <p>3.Il Regolamento determina i poteri Commissione e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.</p>	<p>Articolo 32</p> <p>1.Il Consiglio può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, indagine, di inchiesta, di studio.</p> <p>2.Dette Commissioni sono composte solo da consiglieri comunali con criterio proporzionale, assicurando le pari opportunità tra uomini e donne e la presenza, in esse con diritto di voto, di tutti i gruppi.</p> <p>3.La deliberazione di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio comunale.</p> <p>4.La composizione, il funzionamento ed ogni altro aspetto attuativo di dette commissioni sono stabiliti con apposito regolamento.</p>
	<p>Articolo 32 bis</p> <p>"Commissioni comunali"</p> <p>1. E' possibile istituire delle Commissioni comunali che si occupino di uno specifico ambito definendone poteri e i limiti di attività.</p> <p>2. Le Commissioni, fatta eccezione per il Presidente, che deve essere nominato tra i consiglieri comunali, possono essere costituite da membri scelti all'esterno del Consiglio comunale, aventi i requisiti dell'eleggibilità a Consigliere comunale con specifiche competenze in materia assicurando la rappresentanza di genere.</p> <p>3. La nomina di eventuali componenti esterni è a titolo gratuito ed onorifico e non comporta oneri diretti e/o indiretti per il Comune.</p> <p>4. Dette Commissioni possono essere permanenti nel qual caso la loro attività cessa quando decadono anche le Commissioni consiliari permanenti.</p> <p>5. La composizione, il funzionamento ed ogni altro aspetto attuativo di dette commissioni</p>

sono stabiliti con apposito regolamento.
--

Di dare atto che per l'approvazione degli adeguamenti statutari di cui al presente provvedimento soggiace alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 4 del TUEL che, testualmente, recita: *"Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione é ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie"*.

La seduta si scioglie alle ore 21,15

In riferimento alla proposta di cui innanzi

Il responsabile di servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica in relazione all'art. 147 bis del T.U.E.L. esprime il seguente parere:

FAVOR⁵VOLE per le motivazioni su cui alla
delibera consiliare n. 5 del 26/03/2011,

Visciano, _____ Il Responsabile del Servizio FRAN

Il responsabile di servizio interessato per quanto concerne la regolarità contabile in relazione all'art. 147 bis del T.U.E.L. esprime il seguente parere:

~~Avverso~~ FAVOREVOLE

Visciano, _____ Il Responsabile del Servizio Marta Schuster

Il responsabile di Servizio Finanziario in relazione al disposto art. 153, 5° comma del D. Lgs. 267/2000, attesta la copertura finanziaria della spesa.

L'impegno contabile n. _____ del _____ per € _____ è stato registrato sull'intervento _____ P.E.G. _____ gestione _____ in data _____.

Visciano, _____ Il Responsabile del Servizio _____

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:



Il Presidente
F.to D.ssa Virginia Luigia Palmese

Il Segretario Comunale
F.to d.ssa Katia Ottaiano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo notificatore comunale, si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune con il n. 5092 di protocollo il 17 OTT. 2014 per pubblicazione di quindici giorni, come prescritto dall'art. 124 del D. Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267.

Visciano, li 17 OTT. 2014

Il Segretario Comunale
F.to d.ssa Katia Ottaiano

La presente dichiarazione è divenuta esecutiva il 17 OTT. 2014

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (D. Leg.vo n. 267/2000 art. 134, comma 4)
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (D. Leg.vo n. 267/2000 art. 134, comma 3)

Visciano, li 17 OTT. 2014

Il Segretario Comunale
F.to d.ssa Katia Ottaiano

È copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Visciano, li 17 OTT. 2014



Il Segretario Comunale
d.ssa Katia Ottaiano